



POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE NELL'AREA OMOGENEA.

Valorizzare il modello dei sub-ambiti
per un nuovo protagonismo dei Sindaci.

L'importanza del terzo settore nella co-programmazione e co-progettazione

sergio silvotti

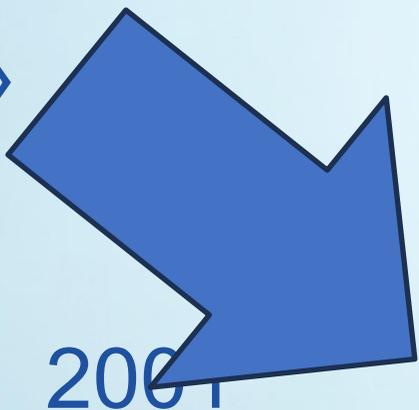
Segretario Generale
Forum del Terzo Settore Lombardia



Amministrazione condivisa

Il percorso «carsico» del concetto

«1956»



2001



2016-2017

Prime tracce del concetto di amministrazione condivisa -1956-

Dall'arringa di Pietro Calamandrei al processo a Danilo Dolci



Il 30 marzo 1956 dinanzi al Tribunale Piero Calamandrei prende la parola

...Le parole dei giovani sono parole di speranza, preannunziatrici dell'avvenire: e questo è un **processo che preannuncia l'avvenire**...

... Questo non è un processo "*comunissimo*": è un processo eccezionale ...

... **Per renderci conto** della eccezionalità e assurdità di questo processo, bisogna cercare di **immaginare come questa vicenda** apparirà, **di qui a 50 o a 100 anni** ...

... uno dei difensori che mi hanno preceduto ha detto che questo è un caso di "*negotiorum gestio*": *un caso, si potrebbe dire, di esercizio privato di pubbliche funzioni volontariamente assunte dai cittadini a servizio della comunità e in ossequio al senso di solidarietà civica.* ...

Amministrazione condivisa – 2000/2001

Nella Costituzione – nel TUEL



L'amministrazione condivisa è espressione diretta del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118 Cost., IV comma): "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni

FAVORISCONO l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di **attività di interesse generale**, sulla base del principio di sussidiarietà"

Che è così specificato nell'art. 3, comma 5 d. lgs. n. 267/2000 - Tuel:

“i comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province **svolgono le loro funzioni ANCHE attraverso le attività** che possono essere adeguatamente esercitate dalla **autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.**”

Amministrazione condivisa 2016 2021

Legge di riforma del Terzo Settore – articoli 55-56 CTS



DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117

Art. 1 - Finalità ed oggetto 1. **Al fine di** sostenere **l'autonoma iniziativa dei cittadini** che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli **articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione**, il presente Codice provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore

DECRETO Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021

Articolo unico

(Adozione delle linee guida)

Sono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 ...

Come il Terzo Settore si attrezza

L'andamento «carsico» dei progressi non è una regola
ci obbliga a riconoscere e rispettare i tempi

Costruire nelle fasi di “immersione” per cogliere le opportunità di quelle di
“emersione”

1. chi condivide? Pubblica Amministrazione e (singoli, associati, ETS)
2. cosa amministriamo? Dotazioni, stare sull'oggetto, ancorati al contesto
 - A. un sistema di relazioni di soggetti che si riconoscono
 - B. soggetti plurali
 - C. in grado di stare su di un piano programmatico



GRAZIE!

